

PRIOLO. Dimenticato il "polmone verde"

15 Finanziato nel 2002, mai partito il progetto dedicato al risanamento ambientale della zona del Petrolchimico

AUGUSTA. Picchia un coetano arrestato un catanese

15 L'aggressione, a colpi di bottiglia, in piazza Duomo Filippo Grasso, 22 anni, è accusato anche di spaccio

NOTO. Un rebus raggiungere la città del barocco

16 Viabilità a rischio per l'assenza di illuminazione Pericolose le rotatorie del cosiddetto "snodo di Noto"

LA GRANDE LIRICA. Un successo la prima dell'opera di Verdi sul colle Temenite tra vip e turisti, melomani e orecchianti

Aida, marcia trionfale in un magico scenario

L'appuntamento è di quelli destinati a rimanere nella storia. Ci sono voluti anni perché la grande lirica tornasse al teatro greco. E sabato sera, per la prima dell'Aida, sul colle Temenite, è stato un gran bel vedere. Amanti dell'opera, tanti, "orecchianti" tantissimi. Gli applausi spesso intempestivi hanno rivelato un pubblico in parte non proprio avvezzo alla lirica, ma comunque appassionato. Rapito da quell'amore tormentato fra Aida e Radames che lo scenario magico del Teatro greco ha reso forse ancora più emozionante.

Lì dove cielo e terra sembrano incontrarsi, anche la luna, per l'occasione più grande del solito, ha reso omaggio alla storia della schiava etiopie e del condottiero egiziano. Per un evento davvero eccezionale

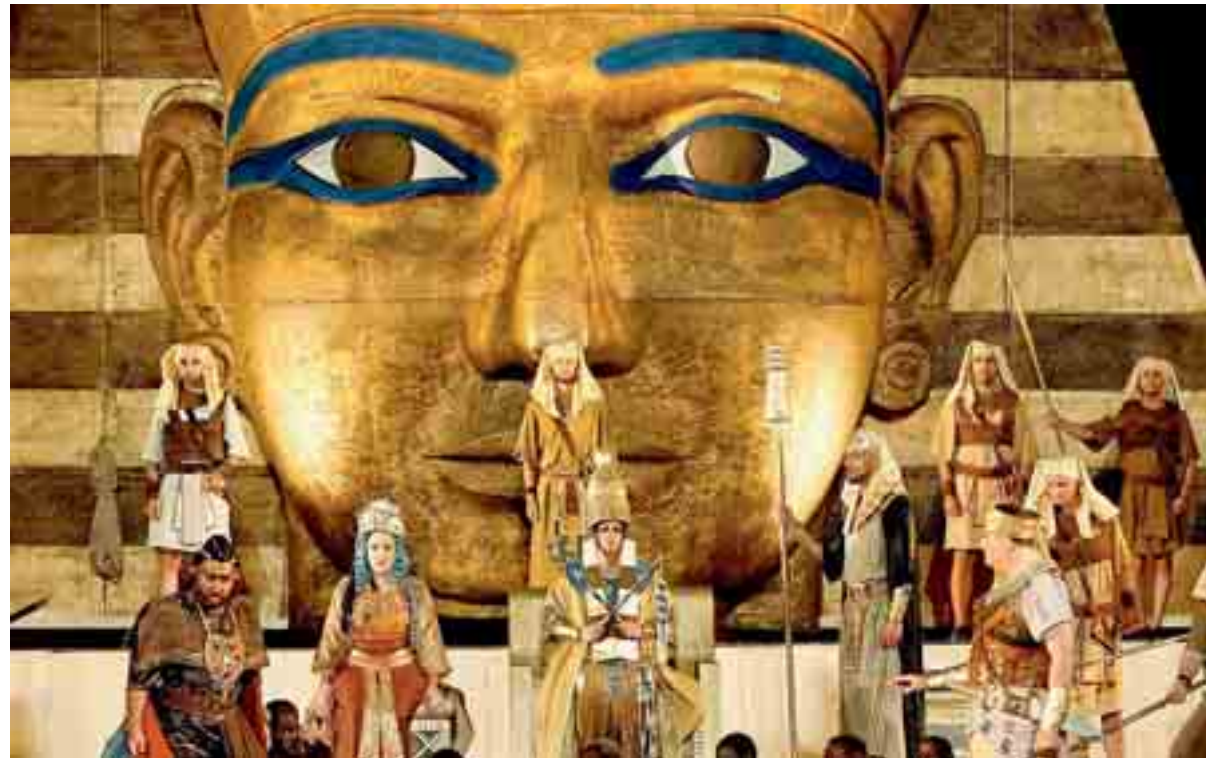
che tanti non hanno voluto mancare: dalle autorità della città a qualche deputato regionale dai siracusani ai catanesi (tanti) ai turisti (una discreta presenza). «Un'occasione imperdibile» secondo un gruppo misto di Piacenza e di Reggio Emilia. Certi fra l'altro che quella del Duomo sia la piazza più bella del mondo; affascinati dagli angoli suggestivi e dagli scorci civettuoli di Ortigia; incantati da quel braccio di mare che unisce le due parti della città.

Siracusa dalla magica luce ha rapito il cuore e l'anima dei cinque amici del Nord: due stilisti, un imprenditore tessile, una segretaria e un architetto. Talmente innamorati da prendere ben 5 appuntamenti all'anno con la città di Archimede. «In genere evitiamo i mesi di luglio e agosto per il

troppo caldo - spiega l'imprenditore Lorenzo - e preferiamo l'inverno, ma per Verdi l'eccezione era doverosa».

E' sabato notte, le luci sul colle Temenite si sono smorzate. L'ultima pajette sbrucata su un giovane corpo sinuoso, scarpine tacco 12 in mano e aitante compagno accanto. La signora charmant biancovestita e con cappello scuro aspetta il taxi mentre il vice sindaco Francesco Italia ha già inforcato la sua bici. Il popolo dei melomani esce alla spicciolata. I commenti unanimi: belle voci, scenografia sobria, l'orchestra del Bellini all'altezza. Una sola piccola caduta di stile: quelle note della marcia trionfale registrate con i telefonini. Ma chissà, forse a Verdi non sarebbe dispiaciuto.

PAOLA ALTOMONTE



VIABILITÀ. Le arterie provinciali da 4 anni senza nemmeno la manutenzione ordinaria

Strade, 1.131 km di disastri

IL CENTRO STORICO SGOMBERATO DALLE BANCARELLE ABUSIVE. "VISITE" ANCHE AI BAR PER LA MUSICA ALTA



Lotta alla contraffazione, task force in Ortigia

Lotta alla contraffazione e all'ambulante illegale. E' stato l'obiettivo di carabinieri e polizia municipale che sabato sera hanno passato al setaccio le strade più popolate del centro storico controllando tutti i venditori di strada. Un servizio che ha portato a 8 verbali per illecito amministrativo, per vendita

di merce priva dei contrassegni previsti dalla legge, a 7 sequestri, 4 dei quali a carico di ignoti: al momento del controllo approfittando della confusione, molti venditori si sono dileguati. Tra i venditori di strada anche un senegalese, che alla fine è stato arrestato: l'africano ha opposto resistenza ai carabinieri

provando anche a fuggire. Da qui le manette. I militari hanno anche "visitato" alcuni locali pubblici per la musica alta. I controlli sono scattati dopo una serie di lamenti al 112 da parte di abitanti di Ortigia.

SERVIZIO PAG. 12

Gli ultimi lavori di manutenzione ordinaria sulle strade provinciali, opera obbligatoria prevista dal codice della strada, risalgono al 2010. Poi il nulla. Un pauroso handicap gestionale dovuto alla crisi economica della Pubblica amministrazione, che ha toccato il fondo in questi mesi con il caos amministrativo e finanziario in cui è piombata la Provincia dopo l'iter di soppressione avviato della Regione. Tecnici e dirigenti di via Malta, interpellati, ammettono e alzano le braccia. Un anno fa non ci furono soldi nemmeno per i loro stipendi, figuriamoci per le strade. Nemmeno gli spiccioli promessi nel bilancio dello scorso dicembre per rattoppare la Palazzolo-Noto-Testa dell'Acqua, Traversa Cozzo Pantano e Strada Benali: sono rimaste, infatti, in stato di insicurezza e fatiscenza. Ma allo sbando sono tutti i 1131 chilometri di strade provinciali: abbandonate, vinte dall'incuria e in qualche caso "da terzo mondo".

MASSIMILIANO TORNEO PAG. 13

NUOVE TECNOLOGIE

L'edilizia si unisce alla ricerca il nuovo modello guarda alla natura

La natura come modello nell'innovazione delle tecnologie costruttive. L'associazione degli imprenditori di Confindustria punta ora a un'edilizia all'insegna del risparmio energetico e dell'efficienza. Il nuovo progetto - che in realtà segue l'attività di ricerca avviata nel 2011 e proseguita nel 2012 e nel 2013 - include anche procedure di edificazione più celeri rispetto a quelle tradizionali, ma non per questo meno stabili o sicure. Anzi. I parametri di garanzia risultano elevati, ed hanno l'ok del ministero per l'Ambiente.

MARIA TERESA GIGLIO PAG. 14

DAL 27 LUGLIO



Il volontariato approda in mare

ALESSIA VALENTI PAG. 12

CALCIO SERIE D

Noto, per la panchina si pensa anche a Rigoli



Iscritta la squadra, si attende l'ok della Covisod, ora si lavora all'organico. Il diesse Strianese verso la riconferma. Betta potrebbe restare, ma c'è un nome nuovo.

O. GINTOLI PAG. 17

SPAGNOLI, FRANCESI, TEDESCHI E INGLESI AFFOLLANO IN QUESTI GIORNI L'ISOLOTTO

Turismo, Ortigia in tutte le lingue del mondo

«Via Pice... Picerale». Il turista spagnolo guarda il suo smartphone che evidentemente funge anche da navigatore. È esattamente davanti la chiesa di Santa Lucia alla Badia. Non ha molta strada ancora da percorrere e quando lo scopre la sua espressione si fa improvvisamente soddisfatta. Un gruppo di francesi osserva con attenzione la Fonte Aretusa. La guida spiega il mito, loro ascoltano con attenzione. Il centro storico della città è invaso dai turisti stranieri. Ortigia in tutte le lingue del mondo.

Saranno i colori, saranno gli odori, sarà perché sono in ferie ma i commenti sulla città sono solo complimenti.

Tradurre Estefan, che è andaluso, non è una impresa difficile. «Questa è una città meraviglioso-

sa - dice - non sapete che fortuna è per voi abitare in un luogo così magico». E anche le "pape-re" diventano un'attrazione. «Alè», urlano i francesi quando l'oca si mette a cacciare nella fontana. Tradurre Claire è un po' più complicato ma alla fine ci si intende. Lei è incantata dal mare che è lontanissimo dalla sua Parigi (che pure non è certo una città bruttina).

Lascia intendere che è a Siracusa da tre giorni e che non si è mai persa il tramonto sul porto Grande. Ci sentiamo un po' orgogliosi. E tornano in mente le parole di Estefan. Una città vissuta da turista è un'altra cosa, ovvio, ma la vista è la stessa. Per turisti e residenti. Papere e tramonto compresi

MASSIMO LEOTTA

